

42

COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 14 Registro

del 21.06.2002

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori.

L'anno DUEMILADUE il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO alle ore 19,00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO**¹ disciplinata dal comma 1° dell'art.30 della L. R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in sessione **ORDINARIA** prevista dall'art.31, comma 1, legge 142/1990 recepito dalla L.R. n. 48/1991, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
CONTIGUGLIA BIAGIO	X		VITALE TECLA	X	
MAZZOLA SALVATORE	X		CALA' ANTONINO	X	
GENOVESE LUIGI		X	FIGLIO ANTONINO MARIO	X	
TRISCARI SILVIO	X		LIONETTO CATERINA	X	
NACITI VERONICA	X		TRUGLIO BENEDETTO		X
VICARIO GIUSEPPE	X		LOMBARDO F. SEBASTIANO	X	
GALATI CONCETTA	X		DE PLANO MARIO GIUSEPPE	X	
SCIORTINO PINO	X				
Assegnati: n. 15		In carica: n. 15		Presenti n. 13	Assenti n.02

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 6/3/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **Contiguglia Biagio** nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa il Segretario del Comune **Dr. Anna Maria Messina**.

Risulta presente: Il Sindaco **Giuseppe Musarra** - **Assessore Todaro**.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Naciti Veronica** - **Galati Concetta** - **De Plano Mario Giuseppe**. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art.53 della legge 08/06/90, n.142, recepito dalla L.R. n.48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: parere Favorevole;
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile: parere Favorevole;

¹ Inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° omma.

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta di deliberazione, quindi intervengono i consiglieri:

Calà: Chiede i vantaggi che possono derivare .

Ass. Todaro: Spiega, che i vantaggi sono tutti a favore dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. L'affido familiare è finalizzato a sostenere il minore nella crescita, sostenendolo psicologicamente, educandolo, istruendolo, offrendogli quanto necessario per una, quanto mai, integrazione sociale atta ad uno sviluppo psicofisico.

Lionetto: Dichiarandosi favorevole, chiede se sono stati coinvolti i Comuni limitrofi.

Ass. Todaro: Spiega, che si stanno coinvolgendo altri comuni creando dei progetti.

Sindaco: Ricorda, che in proposito si è svolto un convegno, e in quella sede è stata approvata l'idea di far nascere nel comune un'associazione, i cui partecipanti, non soltanto del comune, dovrebbero affrontare e risolvere la problematica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita lettura della proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi per alzata di mano, su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Approvare, come approva, la proposta di deliberazione con oggetto: "Approvazione Regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori", che allegata al presente forma parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI CAPRILEONE

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal Responsabile del Servizio SOCIO ASSISTENZIALE su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali.

OGGETTO: Approvazione Regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori.

Constatato che in attuazione alle norme ed ai principi costituzionali, la Regione nel quadro della sicurezza sociale ha istituito un sistema di servizi socio - assistenziali finalizzati a garantire ai cittadini che ne hanno titolo interventi adeguati alle esigenze della persona.

Che con gli interventi di politica sociale la Regione si prefigge di garantire i diritti sociali di cittadinanza, integrando in una rete di protezione sociale le risorse pubbliche e private, effettive e potenziali della comunità.

Che alla luce di quanto espresso nella Legge 149/2001 "il minore ha diritto ad una famiglia".

Che la costruzione dell'identità costituisce un elemento fondamentale del processo evolutivo dell'individuo, il quale la sviluppa avvalendosi degli stimoli nelle relazioni con gli altri.

Che il legislatore regionale ha dato particolare rilievo alla famiglia come soggetto sociale.

Che in attuazione della Legge quadro il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti a sostegno della famiglia naturale, è affidato ad una famiglia che sia in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.

Che per la finalità degli articoli 8 e seguenti della Legge Regionale di riordino n. 22 del 9 Maggio 1986, i Comuni istituiscono il servizio di affido familiare.

Per tutto quanto sopra

Propone

1. Approvare la premessa della seguente proposta.



Regolamento – Tipo Del Servizio Comunale Di Affidamento Familiare Dei Minori

Art. unico. Per la finalità degli articoli 8 e seguenti della legge regionale di riordino n.22 del 9 maggio 1986, è approvato lo schema di regolamento – tipo del servizio di affidamento familiare dei minori, di cui alle premesse.

ALLEGATO

Regolamento – Tipo Sull'Affidamento Familiare di Minori

1. L'Amministrazione comunale attua l'affidamento familiare allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico – fisico, qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità di assicurarne, per situazioni di ordine psicologico, morale, economico e sociale.
2. L'affidamento familiare, intervento preventivo per evitare forme di disadattamento, alternativo all'istituzionalizzazione, si realizza inserendo il minore in un altro nucleo familiare o comunità di tipo familiare, tenendo conto di eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria.
3. L'affidamento familiare è disposto dall'Amministrazione comunale su proposta del servizio sociale, sia a livello di ufficio di servizio sociale che a livello di operatività decentrata nei quartieri. Per ogni proposta il servizio sociale, con l'apporto di un'équipe per l'età evolutiva, ove possibile, svolge un'indagine psicologica e sociale sulla famiglia di origine, sugli elementi necessari per la individuazione del nucleo affidatario, nonché sul minore.
4. Il servizio sociale persegue le seguenti finalità:
 - promuovere, attuare e sostenere gli affidamenti familiari e verificarne l'andamento;
 - provvedere al reperimento, alla conoscenza e alla selezione degli affidatari;
 - assicurare il mantenimento dei rapporti del minore con la famiglia di origine, agendo per la rimozione delle difficoltà e degli impedimenti eventualmente esistenti e per il ristabilimento di normali e validi rapporti, salvo diverse prescrizioni dell'autorità giudiziaria;
 - promuovere la divulgazione e l'informazione sulle problematiche dell'affidamento attraverso incontri a livello di zona, aperti ai cittadini, ai servizi sociali presenti nel territorio, alle famiglie alle associazioni, ecc.
5. L'amministrazione comunale provvede a:
 - formalizzare l'affidamento attraverso una sottoscrizione di impegno da parte degli affidatari e – sempre che non esista provvedimento limitativo della potestà familiare da parte dell'autorità giudiziaria – delle famiglie di origine dei minori;
 - erogare, se necessario, una somma di denaro mensile a favore degli affidatari, non superiore al 50% della retta di ricovero quale contributo alle spese relative a prestazioni di ogni natura fornite dagli stessi al minore in affidamento;
 - assicurare agli affidamenti e alle famiglie di origine il necessario sostegno psico – sociale per tutta la durata dell'affidamento, nel rispetto dei metodi educativi delle famiglie affidatarie;
 - stipulare un contratto di assicurazione tramite il quale i minori affidati e gli affidatari siano garantiti dagli incidenti e dai danni che sopravvengano al minore o che egli stesso provochi nel corso dell'affidamento.
6. Gli affidatari vengono individuati tra famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare che si sono dichiarati disponibili e per le quali il servizio sociale del comune abbia accertato la presenza di alcuni requisiti fondamentali:

- disponibilità a partecipare attraverso un valido rapporto educativo ed affettivo alla maturazione del minore;
 - conoscenza della inesistenza di prospettive di adozione del minore affidato e della temporaneità del servizio;
 - integrazione della famiglia nell'ambito sociale;
 - disponibilità al rapporto con i servizi socio – sanitari e con la famiglia di origine;
 - buono stato di salute dei componenti il nucleo affidatario;
 - idoneità dell'abitazione in relazione ai bisogni del minore.
7. Gli affidatari si impegnano a:
- provvedere alla cura, al mantenimento all'educazione e all'istruzione del minore in affidamento;
 - mantenere, anche in collaborazione con gli operatori del servizio sociale, validi rapporti con le famiglie di origine del minore in affidamento tenendo conto di eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria;
 - mantenere valide condizioni ambientali (igiene, sicurezza e salubrità dell'alloggio);
 - assicurare un'attenta osservazione dell'evoluzione del minore in affidamento, con particolare riguardo alle condizioni psico – fisiche ed intellettive, alla socializzazione ed ai rapporti con la famiglia di origine;
 - assicurare la massima discrezione circa la situazione del minore in affidamento.
8. Le famiglie di origine si impegnano a :
- favorire, anche in collaborazione con gli operatori del servizio sociale e con gli affidatari, il rientro del minore in famiglia;
 - rispettare modalità, orari e durata degli incontri con il minore previamente concordati con gli operatori del servizio sociale nel rispetto delle esigenze del minore stesso e delle eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria;
 - contribuire, a seconda delle possibilità economiche, alle spese relative al minore.
9. Ad ogni nucleo familiare non possono essere affidati più di due minori, salvo che appartengano allo stesso nucleo familiare. E' opportuno privilegiare l'affidamento a nuclei familiari con figli.
10. L'affidamento familiare effettuato dal servizio sociale del comune, si compendia nella formalizzazione e sottoscrizione di impegni da parte degli affidatari e della famiglia di origine e la successiva esecutività da parte del giudice tutelare.
- Ove l'affidamento non sia condiviso dalla famiglia d' origine, si procederà a chiedere l'intervento del tribunale per i minorenni.

ALLEGATO 1

COMUNE DI.....

PROVVEDIMENTO DI AFFIDO FAMILIARE

Vista la proposta di affidamento familiare avanzata dal servizio sociale relativa al minore.....

nat. il a.....

residente in.....

preso atto dell'assenso manifestato il

da.....

genitore (o tutore) – sentito il minore ultradodicesimo che è d'accordo all'affido – accertata l'idoneità ad accoglierlo da parte dell'affidatario.....

residente a.....

Ritenuto che l'affidamento si rende necessario per le seguenti ragioni.....

C
d
d
L
C

Visti gli artt. 3, 4 e 5 della L. 28 Marzo 2001 n. 149 il minore.....
nato il a.....
da..... al.....
salvo proroghe o possibilità di cessazione anticipata in relazione all'evolversi della situazione, il tutto con le seguenti modalità:

.....
Incarica della vigilanza sull'andamento e del sostegno.....
.....
con obbligo di trasmettere relazione di aggiornamento con la periodicità.....
al giudice tutelare.

Il comune verserà all'affidatario al termine di ogni mese, un importo pari a L.....
L.....
quale rimborso spesa a favore dell'affidato/a.

Il Sindaco o l'Assessore

Il giudice tutelare, visto il provvedimento suesteso, controllata la regolarità dello stesso, lo rende esecutivo.

Il giudice tutelare

ALLEGATO 2

COMUNE DI.....

CONSENSO PER AFFIDAMENTO DI MINORE

I signor.....
abitanti..... a.....
via..... tel.....

Si impegnano

1. a rispettare le condizioni previste nella deliberazione sull'affidamento familiare e nelle leggi succitate;
2. a fornire a minore un corredo ed ad assicurarne il rinnovo;
3. ad autorizzare i signor.....
..... a provvedere a far attuare gli interventi medici necessari salvo quelli indotti da modificazioni rilevanti dello stato di salute del minore per i quali sarà richiesta al/ai sottoscritt..... autorizzazione, in termini preventivi ad eccezione dei casi d'urgenza;
4. a contribuire, ai sensi del codice civile, al mantenimento del minore..... nella misura di £..... mensili.

Data.....

Firma de.....affidant.....

COMUNE DI.....

Minore.....

IMPEGNO DEGLI AFFIDATARI

I sottoscritt.....
abitanti a..... via.....
tel.....

si impegnano

- a rispettare le condizioni della deliberazione sull'affidamento familiare n..... nella sua attuale formulazione e nelle sue eventuali successive modificazioni che verranno portate a conoscenza del/dei sottoscritto/i nonché degli artt. 3,4,5 della L. n. 149 del 28 Marzo 2001 e degli artt. 8 e 9 della L.R. 9 maggio 1986,n.22;
- ad accogliere presso di sé il minore, provvedere al suo mantenimento, alla sua cura,educazione ed istruzione, tenendo conto delle indicazioni dei genitori, per i quali non vi sia pronuncia della decadenza della potestà parentale, o del tutore, osservando le prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- a curare e mantenere i rapporti con la famiglia d'origine, favorendone il suo reinserimento;
- ad assicurare un'attenta osservazione dell'evoluzione fisica e psichica del minore affidato e riferirne periodicamente agli operatori del servizio sociale che ha promosso l'affidamento;
- a provvedere a far fornire le prestazioni mediche giudicate necessarie, dandone immediata comunicazione al servizio sociale in termini preventivi, se possibile, qualora siano indette da modificazioni rilevanti dello stato di salute del minore al fine di ottenere l'autorizzazione dell'esercente la potestà parentale.

La somma stabilita dal Comune quale rimborso spese a favore dell'affidato/a
sarà riscosso dal.....sottoscritt..... ogni mese presso

oppure versato direttamente sul conto corrente n.....
Banca..... agenzia.....

Data.....

Firma.....

□
d
□
d
L
C

Comune di CAPRI LEONE
Provincia di MESSINA

PARERI

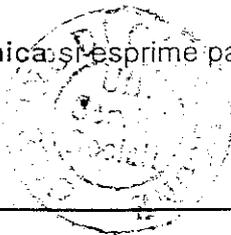
Ai sensi dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ANTE RIPORTATA E PRESENTATA DA LL' AREA
SOCIO-ASSISTENZIALE-RIERSAIVA SCOLASTICA

UFFICIO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Li, 19/02/2002



Il Responsabile del Servizio

A. Caputo

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere 3

Ai sensi dell'art.55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 si attesta la copertura
finanziaria al capitolo

INTERVENTO	INTERVENTO	INTERVENTO	INTERVENTO
N° _____	N° _____	N° _____	N° _____
Cap _____	Cap _____	Cap _____	Cap _____
Comp./Res _____	Comp./Res _____	Comp./Res _____	Comp./Res _____
Imp. n° _____ / _____			

Li _____

Il Responsabile di Ragioneria
e del Servizio Finanziario

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Antonino Calà

IL PRESIDENTE
F.to Biagio Contiguglia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo
Capri Leone Li 27.06.02

Il Segretario Comunale
(Dr. Anna Maria Messina)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 30.06.2002 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 30.06.2002 al 15.07.02

L'ADDETTO

RIPUBBLICATA DAL 04-09-02 AL 19-09-02

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 30.06.2002 al _____

Che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL RESPONSABILE

(Sardo Carmelo)

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>✓ Trasmessa Al CO. RE. CO. - <u>CENTRALE PALERMO</u></p> <p>Con nota n. <u>5137</u> del <u>01.07.02</u> " " <u>6198</u> " <u>30.07.02</u></p> <p>L'Addetto _____ Il Segretario C.le _____</p> <p>Il sottoscritto Segretario attesta:</p> <p><input type="checkbox"/> Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte di ¼ dei Consiglieri per illegittimità; <input type="checkbox"/> Che essendo pervenuta richiesta di controllo preventivo da parte della Giunta Municipale per illegittimità; La presente deliberazione è stata inoltrata al CO.RE.CO. Con nota prot. n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile (Sardo Carmelo) _____ Il Segretario C.le (Dr.ssa Anna Maria Messina) _____</p>	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva:</p> <p><input type="checkbox"/> Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile; <input type="checkbox"/> Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, senza richiesta di controllo; <input type="checkbox"/> A seguito di inoltro al CO.RE.CO. che non si è pronunciato nei termini di legge successivi alla ricezione avvenuta il _____.</p> <p>Capri Leone li, _____</p> <p>Il Segretario C.le (Dr.ssa Anna Maria Messina)</p> <p>-----</p> <p>DECISIONE CO.RE.CO.</p> <p>La presente deliberazione è stata:</p> <p><input type="checkbox"/> Ricontrata senza vizi di legittimità seduta del _____ nn. _____ / _____</p> <p><input type="checkbox"/> Annullata seduta del _____ nn. _____ / _____</p> <p>Il Segretario C.le (Dr.ssa Anna Maria Messina)</p>
--	---

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____

Capri Leone li, _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: n. _____ del _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ESECUTIVITA' DAL 20/09/02

F

COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 59 Registro

del 26.11.2007

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori, ai sensi del D.A. n. 481/05.

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **VENTISEI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **20,15** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, dopo la sospensione di un'ora, ai sensi dell'art.30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione straordinaria** prevista dall'art.18 del Vigente regolamento del Consiglio Comunale, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
FIORE ANTONINO MARIO	X		TRISCARI MARIO		X
GIACOBBE ALESSANDRO	X		CAPUTO SALVATORE		X
FAVAZZI FILIPPO	X		TODARO MARIA ROSALBA		Xgiustif.
LOMBARDO F. SEBASTIANO	X		GENOVESE LUIGI		X
DE PLANO MARIO GIUSEPPE	X		MAZZOLA SALVATORE		X
GIULIANO CALOGERO	X		ROSELLA MUSICO MASSIMO		X
TRUGLIO BENEDETTO	X		SCIORTINO PINO		X
LOLLO TINDARO FRANCO	X				
Assegnati: n. 15		In carica: n. 15		Presenti n. 08	
Assenti n. 07					

Risultato legale, ai sensi del 4° comma dell'art.30 della L.R. 6/3/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **Fiore Antonino** nella sua qualità di **Presidente** presente in aula.

Partecipa il Segretario del Comune **Dr.ssa Anna Maria Messina**.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Lollo - Giuliano - Favazzi**.

Risultano presenti : **Sindaco, ass. Mancari e ass. Lionetto..**

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere Favorevole.**
- Il responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile: **parere Favorevole.**

UDITA lettura della proposta di deliberazione avente per oggetto: **Approvazione Regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori, ai sensi del D.A. n. 481/05.**

RITENUTO opportuno approvarla integralmente così come formulata dal proponente;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la normativa vigente in materia;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli, resi mediante scrutinio palese per alzata di mano, su n. 08 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE, come con il presente atto approva, la proposta di deliberazione sopra oggettivata, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli, resi mediante scrutinio palese per alzata di mano su n. 08 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.



COMUNE DI CAPRILEONE

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Consiglio Comunale

Presentata dal Responsabile del Servizio SOCIO ASSISTENZIALE su proposta dell'Assessore al ramo Armeli Iapichino Gabriella.

OGGETTO: Approvazione regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori, ai sensi del D.A. n. 481/05.

CONSTATATO che in attuazione alle norme ed ai principi costituzionali, la Regione nel quadro della sicurezza sociale ha istituito un sistema di servizi socio-assistenziali finalizzati a garantire ai cittadini che ne hanno titolo interventi adeguati alle esigenze della persona.

CHE con gli interventi di politica sociale, la Regione si prefigge di garantire i diritti sociali di cittadinanza, integrando in una rete di protezione sociale le risorse pubbliche e private, effettive e potenziali della comunità.

CHE alla luce di quanto espresso nella Legge 149/2001 "il minore ha diritto ad una famiglia".

CHE la costruzione dell'identità costituisce un elemento fondamentale del processo evolutivo dell'individuo, il quale la sviluppa avvalendosi degli stimoli nelle relazioni con gli altri.

CHE il legislatore regionale ha dato particolare rilievo alla famiglia come soggetto sociale.

CHE in attuazione della Legge quadro il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno ed aiuto disposti a sostegno della famiglia naturale, è affidato ad una famiglia che sia in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.

CHE per le finalità degli articoli 8 e seguenti della Legge Regionale di riordino n. 22/86, il Comune di Capri Leone aveva provveduto ad istituire il servizio di Affidamento familiare con Provvedimento di Consiglio Comunale n. 14 del 21.06.2002 di approvazione del regolamento.

CHE a seguito dell'emanazione delle direttive interassessoriali nn. 320/410/del 17.02.2005, l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, con D. A. n. 481/2005 ha provveduto ad approvare il nuovo schema di regolamento del servizio di affidamento familiare dei minori

CHE all'uopo si rende necessario adottare un nuovo regolamento del servizio di affidamento familiare.

PROPONE

- APPROVARE la premessa delle seguente proposta
- APPROVARE lo schema del regolamento tipo del servizio comunale di affidamento familiare dei minori , allegato alla presente.

IL PROPONENTE

L'Assessore

(Anneli Iapichino Gabriella)

Anneli I. Iapichino Gabriella



IL RESPONSABILE DELL'AREA

Socio - Assisterziale, Ricreativa, Scolastica

(Antonina Caputo)

Antonina Caputo

REGOLAMENTO-TIPO SULL' AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI

Art. 1

L'Amministrazione Comunale attua l'affidamento familiare allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità temporanea di assicurarle.

Art. 2

L'affidamento familiare è un intervento preventivo, alternativo alla istituzionalizzazione, per evitare forme di disadattamento. Esso si realizza inserendo il minore in un altro nucleo familiare, preferibilmente con figli, o ad una persona singola in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno, tenendo conto anche del progetto educativo e di eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria. Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui sopra, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare, caratterizzata da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di un famiglia. In mancanza di comunità l'inserimento può avvenire in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede, preferibilmente, nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore a sei anni, l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare.

In ogni caso, il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006.

Art. 3

L'affidamento familiare è disposto dall'amministrazione comunale su proposta del servizio sociale (All. n. 1), previo consenso manifestato dai genitori o dal genitore esercente la potestà genitoriale (all. n.2), ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto gli anni 12 e anche il minore di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento.

L'Ufficio Tutela del luogo ove si trova il minore ratifica il provvedimento.

Qualora manchi l'assenso dei genitori esercenti la potestà o il tutore si configura un Affidamento Giudiziario per il quale provvede il Tribunale per i minorenni con proprio decreto.

Nel provvedimento di affidamento familiare devono essere indicati, specificatamente, le motivazioni che lo hanno determinato, gli obiettivi da perseguire, le modalità di realizzazione, la regolamentazione dei rapporti con la famiglia di origine, i diritti e doveri dei servizi e degli operatori coinvolti; in modo particolare va indicato il

servizio sociale cui va attribuita la vigilanza e l'obbligo di relazionare all'autorità affidante sull'andamento del programma di affido, i tempi di verifica.

Nel provvedimento deve, inoltre, essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento, che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia di origine. Tale periodo non può superare la durata di ventiquattro mesi, prorogabili dal Tribunale per i Minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore, e comunque rimodulando gli obiettivi del progetto su indicazione del servizio sociale.

L'affidamento familiare cessa con provvedimento della stessa autorità che lo ha disposto, valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia di origine che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la prosecuzione di esso rechi pregiudizio al minore.

Art. 4

L'affidamento familiare è un intervento di pertinenza del Servizio Sociale del Comune, titolare delle funzioni di tutela e protezione dei minori. Punto di riferimento dell'attività inerente l'affido è il nuovo assetto organizzativo di cui alla direttiva Interassessoriale n. 1737-3899 del 20.11.2003 che definisce i compiti e le funzioni del Centro Affidi Distrettuale, dei servizi Sociali territoriali, del personale coinvolto e degli strumenti da utilizzare.

Art. 5

Il Comune di residenza della famiglia d'origine del minore provvede attraverso il proprio servizio sociale a:

- formalizzare l'affidamento attraverso una sottoscrizione di impegno da parte degli affidatari (All. n. 3), previa acquisizione del consenso dei genitori del minore o di chi esercita la potestà, sempre che non esista provvedimento limitativo della potestà genitoriale da parte dell'autorità giudiziaria;
- erogare, se richiesto, un contributo mensile alle famiglie affidatarie, indipendentemente dal reddito posseduto, rapportabile ad una quota pari almeno ad €. 400,00 da ridefinire annualmente in base alle variazioni ISTAT sul costo della vita. Può essere prevista pure l'erogazione di contributi straordinari, in relazione a bisogni o situazioni particolari e specifiche (presenza di bambini disabili, situazione di grave disagio, affidi plurimi ecc.);
- assicurare ai minori, agli affidatari ed alle famiglie di origine il necessario sostegno psico-sociale per tutta la durata dell'affidamento, nel rispetto del progetto educativo concordato;
- stipulare un contratto di assicurazione tramite il quale i minori affidati e gli affidatari siano garantiti da incidenti e danni che dovessero sopravvenire al minore o che egli stesso dovesse causare a terzi nel corso dell'affidamento.

Art. 6

Gli affidatari vengono individuati tra famiglie o persone che si sono dichiarati disponibili e per le quali il Centro Affidi Distrettuale abbia accertato la presenza di alcuni requisiti fondamentali ed inseriti in apposito elenco di famiglie affidatarie:

- disponibilità e impegno a contribuire attraverso un valido rapporto educativo ed affettivo alla maturazione del minore;
- integrazione della famiglia nell'ambito sociale;
- disponibilità al rapporto di collaborazione con i servizi coinvolti nel progetto di affido;
- idoneità dell'abitazione in relazione ai bisogni del minore.

Art. 7

Gli affidatari si impegnano a:

- accogliere il minore nella propria famiglia;
- provvedere alla cura, al mantenimento, all'educazione e all'istruzione del minore in affidamento;
- assicurare una attenta osservazione dell'evoluzione del minore in affidamento, con particolare riguardo alle condizioni psico-fisiche ed intellettive alla socializzazione ed ai rapporti con la famiglia di origine;
- favorire il rapporto del minore con la sua famiglia di origine secondo le indicazioni stabilite nel progetto di affidamento o di eventuale prescrizione dell'Autorità Giudiziaria;
- assicurare la massima discrezione circa la situazione del minore in affidamento e delle famiglie di origine;
- rispettare il progetto di affido pena revoca dello stesso provvedimento;

L'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà parentale in relazione agli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica e con le autorità sanitarie.

L'affidatario deve essere sentito nei procedimenti civili in materia di potestà, di affidamento e di adattabilità relativi al minore affidato.

Art. 8

Le famiglie d'origine si impegnano a:

- rispettare modalità, orari e durata degli incontri con il minore previamente concordati con gli operatori del servizio sociale nel rispetto delle esigenze del minore stesso e delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- collaborare con i servizi sociali per la risoluzione dei problemi che hanno causato l'allontanamento del minore facilitando il suo rientro in famiglia;
- non pretendere alcuna forma di compenso economico dalle famiglie affidatarie.

Art. 9

Ad ogni nucleo familiare possono essere affidati uno o più minori dietro valutazione effettuata dai servizi.

Allegato n. 1

FAC- SIMILE

Comune di _____

PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO FAMILIARE

Vista la proposta di affidamento familiare avanzata dal servizio sociale relativa al minore _____ nato il _____

a _____ residente/i in _____

Preso atto dell'assenso manifestato il _____ da _____ genitore (o tutore) sentito il minore

che ha compiuto gli anni 12 e anche il minore di età inferiore in considerazione della sua capacità di discernimento.

Accertata l'idoneità ad accoglierlo da parte dell'affidatario _____ residente a _____

Ritenuto che l'affidamento si rende necessario per le seguenti motivazioni:

Visti gli articoli 2,3,4, e 5 della Legge 149/2001 di modifica alla Legge 184/1983, affida (o proroga l'affidamento) il minore _____

al _____

dal _____ al _____ salvo proroghe o possibilità di cessazione anticipata in relazione all'evolversi della situazione.

Incarica della vigilanza sull'andamento e del sostegno _____

Con l'obbligo di trasmettere relazione di aggiornamento con periodicità _____ all'Autorità Affidante.

Il Comune verserà all'affidatario un importo mensile pari ad €. _____ quale contributo al mantenimento dell'affidato.

.....
(Firma del Dirigente Amministrativo del Comune)

Il giudice tutelare, visto il provvedimento sopra esteso, controllata la regolarità dello stesso, lo rende esecutivo.

.....
(Firma del Giudice Tutelare)

Allegato n. 2*

FAC- SIMILE

Comune di _____

CONSENSO PER AFFIDAMENTO DI MINORE

(per gli Affidamenti Amministrativi)

Il sig./La sig.ra _____

Abitanti in _____

Via _____ Tel _____

Il Sig./La sig.ra _____

Abitante in _____

Via _____ tel. _____

Genitori o tutori del minore _____

dichiara/dichiarano

di prestare ai sensi degli articoli 2,4, e 5 della Legge 149/2001 di modifica alla Legge 184/1983, il proprio consenso all'affidamento del minore _____

alla famiglia _____ abitante a _____

Via _____ Tel _____

si impegna/ si impegnano

1. a rispettare modalità, orari e durata degli incontri con il minore concordati con gli operatori del servizio sociale nel rispetto delle esigenze del minore stesso e delle eventuali prescrizioni dell'Autorità giudiziaria;
2. a non pretendere alcuna forma di compenso dalle famiglie affidatarie;
3. ad autorizzare la famiglia affidataria a provvedere agli ordinari rapporti con le istituzioni scolastiche ed a far attuare gli interventi medici necessari salvo quelli indotti da modificazioni rilevanti dello stato di salute del minore per i quali sarà richiesta autorizzazione al/ai sottoscritto/i in termini preventivi, ad eccezione dei casi d'urgenza;
4. a rispettare le condizioni previste nella deliberazione sull'affidamento familiare e nelle leggi succitate.

.....

(data)

(Firma de..... affidant....)

.....
.....

N.B.: I rapporti economici con gli affidatari sono tenuti esclusivamente dal servizio sociale del Comune di residenza della famiglia d'origine del minore.

Allegato n. 3*

FAC- SIMILE

Comune di _____

IMPEGNO DEGLI AFFIDATARI

__ I __ sottoscritt _____

Abitanti a _____ Via _____

Tel. _____

si impegna/ si impegnano

- a rispettare le condizioni del provvedimento di affido n. _____ del _____ nonché degli artt. 2,4 e 5 della legge 149/2001 di modifica della legge 184/1983;
- ad accogliere presso di sé il minore, provvedere al suo mantenimento, alla sua cura, educazione ed istruzione, tenendo conto delle indicazioni dei genitori, per i quali non vi sia pronuncia della decadenza della potestà parentale, o del tutore, osservando le prescrizioni eventualmente stabilite dall'Autorità Affidante;
- a favorire i rapporti del minore con la famiglia d'origine, favorendone il suo reinserimento secondo quanto prescritto;
- ad assicurare una attenta osservazione dell'evoluzione fisica e psichica del minore affidato e riferire periodicamente agli operatori del servizio sociale che ha promosso l'affidamento;
- a provvedere ai rapporti ordinari con le istituzioni scolastiche ed alle prestazioni mediche giudicate necessarie, dandone immediata comunicazione al servizio sociale, in termini preventivi, qualora siano indotte da modificazioni rilevanti dello stato di salute del minore al fine di ottenere l'autorizzazione dell'esercente la potestà parentale, ad eccezione dei casi d'urgenza.

I sottoscritti chiedono la corresponsione della somma stabilita dal Comune quale rimborso spese a favore dell'affidato/a _____ che sarà riscossa da __/i sottoscritt _____ ogni mese presso

oppure versato direttamente sul c.c. n. _____ banca _____
agenzia _____.

.....
(data)

(Firma /e)

.....
.....

COMUNE DI CAPRI LEONE
PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

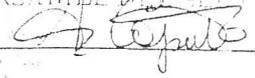
in sensi dell'articolo 49 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 sulla proposta di deliberazione ante-
portata e presentata dal : Responsabile dell'Area Socio Assistenziale - Ricreativa Scolastica in
posta del Sig. _____

AREA SOCIO - ASSISTENZIALE - RICREATIVA - SCOLASTICA

per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere " FAVOREVOLE" -----

21/11/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



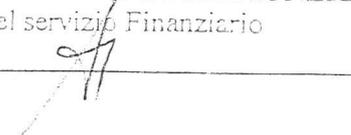
UFFICIO DI RAGIONERIA

per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere " FAVOREVOLE"
in sensi dell'art.49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000 si attesta la copertura finanziaria al capitolo

INTERVENTO	INTERVENTO	INTERVENTO	INTERVENTO
	N°	N°	N°
_____ Comp./Res.	Cap. _____	Cap. _____ Comp./Res.	Cap. _____ Comp./Res.
N° _____ / _____	_____ Comp./Res.	Imp. N° _____ / _____	Imp. N° _____ / _____
	Imp. N° _____ / _____		

21-11-2007

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
e del servizio Finanziario



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Alessandro Giacobbe

IL PRESIDENTE
F.to Antonino Fiore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Capri Leone Li 28/11/2007

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Messina)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio, il giorno 30-11-07 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 30-11-07 al 15-12-07

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Maria Messina

IL RESPONSABILE
Carmelo Sardo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Li 27/11/2007

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Anna Maria Messina

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____
Capri Leone li, _____ Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: n. _____ del _____
Il Responsabile del Servizio Finanziario